



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## **REGIONE LAZIO**

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la  
ricostruzione e Personale**

**Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità "Giovani"

Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità - AC18 (ESO4.6)

**Avviso pubblico "Arti e Creatività"**  
**Azioni sperimentali per l'attivazione di laboratori formativi e divulgativi  
presso i Teatri e Cinema del Lazio**

**AVVISO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## INDICE

I. Quadro normativo di riferimento .....	3
2. Caratteristiche dell'Avviso .....	5
2.1 Finalità .....	5
2.2 Oggetto dell'Avviso .....	6
2.3 Articolazione dell'intervento .....	7
2.4 Soggetti proponenti .....	7
2.5 Destinatari .....	7
3. Aiuti di Stato .....	7
4. Risorse finanziarie e dimensione del singolo progetto .....	9
5. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza) .....	9
6. Tempi di realizzazione degli interventi .....	9
7. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali .....	9
8. Tempistica e modalità per l'approvazione delle proposte progettuali .....	10
9. Modalità per la presentazione delle candidature .....	10
10. Ammissibilità e valutazione .....	11
11. Esiti delle istruttorie e ammissione a finanziamento .....	11
12. Atto unilaterale di impegno .....	12
13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo .....	12
14. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo .....	13
15. Norme per la rendicontazione .....	14
16. Controllo e monitoraggio .....	15
17. Informazione e pubblicità .....	15
18. Conservazione documenti .....	16
19. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode .....	17
20. Condizioni di tutela della privacy .....	18
21. Foro competente .....	19
22. Responsabile del procedimento .....	19
23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali .....	19
24. Documentazione della procedura .....	19



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l’Istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014 - 2020 (nota prot. U.0861673 del 25 ottobre 2021) recante l’esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l’adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell’approvazione del Programma regionale, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell’adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d’indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- DGR 835 del 06/10/2022 avente per oggetto: Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 ottobre 2022, n. 858 recante: "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Legge Regionale n. 4 del 19/03/2014 - Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;
- Legge Regionale n.7 del 10/06/2021 - Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne;
- Legge Regionale n. 3 del 24/02/2022 - Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (stem) nonché per agevolarne l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1057/2021 e dal Regolamento (UE) n. 1060/2021. L'Avviso è attuato, in stretta continuità con la programmazione FSE 2014-2020, nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

Il quadro attuativo valido anche in questa fase iniziale di implementazione del PR FSE+ 2021-2027 è riconducibile alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF \_14-0017 e s.m.i.;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

## 2. Caratteristiche dell'Avviso

### 2.1 Finalità

La Regione Lazio ha sempre riconosciuto la cultura come fattore di coinvolgimento sociale dei cittadini e di sviluppo economico del territorio di appartenenza. L'obiettivo della Regione resta quello di continuare a promuovere, soprattutto in questo momento di crisi generalizzata del settore a causa del Covid, la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali nella massima varietà delle espressioni e delle iniziative artistiche, sia sostenendo manifestazioni e attività che nel tempo si sono consolidate nel territorio regionale, con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, sia appoggiando nuove proposte. Per tale ragione, attraverso la presente procedura si intende rafforzare il presidio, la funzione e il ruolo dei Teatri e Cinema comunali e privati del Lazio come luoghi generatori di sapere per giovani e adulti nei diversi contesti territoriali e culturali della regione, puntando a divulgare e sensibilizzare giovani e studenti attraverso il mondo del teatro (la sua funzione storica e culturale, artistica e sociale nei territori) e del cinema ai temi contemporanei che interessano la condizione giovanile (es. bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica, vulnerabilità e fragilità comportamentali). Inoltre, verrà favorito l'impiego delle competenze (maestranze, scenografi, direttori artistici, ecc.) diffuse sull'intero territorio regionale legate alle professioni del settore del teatro e del cinema, migliorando le opportunità di lavoro per chi oggi esercita a vario titolo nel mondo del teatro, spesso saltuariamente, attraverso il proprio impiego in attività di docenza e attività laboratoriali.

Alla finalità suindicata sono associati due obiettivi specifici che l'AdG del PR FSE+: da un lato sostenere la realizzazione di laboratori divulgativi tematici sul mondo del teatro e del cinema, attraverso il coinvolgimento di Istituti scolastici e formativi del territorio e Dipartimenti Universitari e dall'altro rafforzare e sviluppare le professioni legate al mondo delle arti culturali.

Attraverso l'iniziativa, la Regione Lazio vuole, altresì, contribuire alla crescita del bagaglio culturale degli studenti attraverso modalità di apprendimento non formali, incontri, seminari che stimolino la sperimentazione di soluzioni innovative ed efficaci per accrescere l'attrattività e la qualità dell'istruzione e della formazione, anche come strumento per il contrasto dell'abbandono e incentivo alla prosecuzione di percorsi di formazione utili a migliorare le condizioni di vita dei giovani, anche al di fuori del contesto strettamente familiare e scolastico. Nello specifico, così come da Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR, l'Avviso trova attuazione nella Priorità “Giovani”, AC I8 e nel perseguimento dell'obiettivo specifico f) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato all'articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021, “*promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità*”.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## 2.2 Oggetto dell'Avviso

L'avviso prevede l'organizzazione di iniziative formative e culturali realizzate dai Teatri e Cinema comunali e privati localizzati sul territorio della regione Lazio attraverso il coinvolgimento di Istituti scolastici e formativi e Dipartimenti Universitari del territorio.

Si intende sostenere progetti integrati di qualità che, da un lato mirino a promuovere la realizzazione e la diffusione di attività, laboratori in ambito teatrale, cinematografiche, televisive, opere web a contenuto narrativo, cortometraggi e documentari per lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzano le differenti attitudini di ciascuno, mirando a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future e dall'altro potenziare le competenze pratiche relative al teatro, al cinema, alle tecniche di sceneggiatura, alla produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

L'iniziativa, prevede due ambiti di intervento:

Azione 1. "Laboratori formativi";

Azione 2. "Ciclo di seminari".

### **Azione 1 – Laboratori formativi**

L'azione 1, prevede la realizzazione di incontri laboratoriali di formazione, confronto e aggregazione sul teatro e sul cinema da realizzarsi presso i teatri e cinema comunali e privati del Lazio, o presso spazi idonei messi a disposizione da Istituti scolastici e formativi e Dipartimenti Universitari aderenti all'iniziativa.

La stessa prevede da parte del soggetto proponente, l'elaborazione di un programma di attività che comprenda l'articolazione dei laboratori formativi, l'organizzazione nonché l'erogazione stessa dei laboratori formativi (comprensivo di eventuali *project work*, stage, partecipazione ad eventi, approfondimenti su opere cinematografiche, televisive, opere web a contenuto narrativo, cortometraggi e documentari), le attività di coordinamento, le attività di gestione e realizzazione del progetto.

Per garantire una maggiore diffusione del progetto all'interno del territorio regionale e per offrire maggiore sinergia tra i soggetti deputati, i teatri e i cinema possono proporre una divulgazione e fruizione trasversale, accessibile ai bambini come agli adulti di un percorso di visione di spettacoli rinforzando il loro ruolo, quale mezzo di espressione artistica e culturale.

Le proposte progettuali presuppongono quindi, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche, professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità nel suo complesso, rientranti tra le attività integrative del percorso di istruzione e di studio.

### **Azione 2 – Ciclo di seminari**

L'azione 2, si caratterizza dalla realizzazione dei seminari pratici, grazie al coinvolgimento delle figure professionali del mondo dello spettacolo teatrale, cinematografico e digitale, legati alle discipline istituzionali che costituiscono esperienze concrete di conoscenza del mondo del lavoro nei diversi settori lavorativi del teatro e della danza (dalle tecniche dell'attore e del danzatore all'organizzazione) del cinema (dalla sceneggiatura ai mestieri del set) e delle nuove tecnologie digitali applicate al mondo dello spettacolo (editing audio video, modellazione 3d, visual effect, ecc.).

I suddetti seminari devono prevedere "momenti" dimostrativi per lo sviluppo delle professioni legate al mondo del teatro e del cinema. Le iniziative ricomprese nell'azione 2 permetteranno agli studenti di incontrare il mondo del teatro e del cinema, per conoscere le tante professioni e maestranze che lo fanno vivere ancora oggi.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



Pertanto, dovranno essere realizzate attività che consentiranno ai partecipanti di affrontare e comprendere - direttamente sul campo - le peculiarità, le caratteristiche, gli aspetti principali delle diverse figure professionali di riferimento.

### 2.3 Articolazione dell'intervento

La proposta progettuale deve comporsi obbligatoriamente nella realizzazione dell'Azione 1 e dell'Azione 2 e deve avere una durata complessiva di 130 ore, di cui 30 ore dedicate all'attuazione dell'Azione 2.

Ogni attività (Azione 1 + Azione 2) deve essere realizzata nell'arco temporale di 6 mesi, prevedendo il coinvolgimento di un gruppo di studenti formato da un minimo di 50 ad un massimo di 80 studenti. I laboratori formativi possono essere realizzati presso spazi dei teatri/cinema oppure presso strutture idonee (classi, aule magne, palestre, etc.) messe a disposizione dagli Istituti scolastici e formativi e dai Dipartimenti Universitari.

### 2.4 Soggetti proponenti

I soggetti proponenti degli interventi previsti dal presente Avviso sono i Teatri e Cinema comunali, (Enti di gestione o Comuni stessi) e Teatri e Cinema privati localizzati sul territorio della regione Lazio in forma singola o associata (attraverso la costituzione di una ATS - Associazione Temporanea di Scopo).

Alla realizzazione delle attività progettuali dovrà aderire obbligatoriamente almeno una scuola statale o paritaria (scuola secondaria di primo o secondo grado), un dipartimento universitario o un ente del sistema educativo regionale dell'istruzione e formazione professionale di cui alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale) e successive modifiche ed integrazioni. La partecipazione delle scuole/enti deve essere formalizzata attraverso una lettera di adesione ad un solo progetto (Allegato F) che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale della Scuola/Ente e allegata alla documentazione obbligatoria da presentare in fase di candidatura del progetto.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale e può essere membro di un solo partenariato, pena l'inammissibilità delle proposte ulteriori pervenute cronologicamente nel momento successivo alla prima candidatura, come da orario tracciato dal sistema informatico regionale per l'accesso (SIGEM).

### 2.5 Destinatari

I destinatari dei progetti finanziati con l'intervento sono gli studenti della scuola statale o paritaria (scuola secondaria di primo o secondo grado), o studenti universitari o studenti del sistema educativo regionale dell'istruzione e formazione professionale di cui alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale) e successive modifiche.

### 3. Aiuti di Stato

Nel caso in cui le proposte progettuali vengano presentate da imprese<sup>1</sup>, i finanziamenti, concessi a valere sul presente Avviso, rientrano nella disciplina degli "aiuti di Stato" così come definita dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis").

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'allegato I del regolamento 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



Per accedere all'Aiuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013 le imprese, oltre ai requisiti previsti dal dall'art. 2.3 dell'Avviso, devono impiegare i destinatari in attività/settori che non sono esclusi dall'ambito del "de minimis". Ove l'impresa operi anche nei settori esclusi dal "de minimis", la stessa deve garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione "de minimis" non beneficino degli aiuti.

Il Regolamento 1407/2013 art. 1 prevede la applicabilità della regola "de minimis" ad imprese di qualsiasi settore, ad eccezione:

- a. della pesca e dell'acquacoltura;
- b. della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal "de minimis" stesso);
- d. degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- e. degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- f. degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Si ribadisce inoltre che, nel caso in cui l'impresa operi nei settori di cui alle lettere a), b) o c) sopra citati ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", lo stesso si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si prevede un massimale di € 200.000,00 di aiuti, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso (e 100.000,00 € se l'impresa unica opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi).

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 (art.3.2), verrà verificato su RNA qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto dall'impresa richiedente impresa unica negli ultimi tre esercizi finanziari (compreso quello in corso).

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e che si riportano:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni dei cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.

Qualora si verificano le condizioni suelencate, l'impresa unica richiedente dovrà inserire i dati da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) nell'allegato G (Tracciato dati imprese RNA il cui file excel è disponibile su SIGEM all'atto della presentazione della domanda).

Qualora la concessione di aiuti "de minimis" a valere sui dispositivi che la Regione deciderà di



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



attuare, comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013, tale concessione non può beneficiare del "de minimis".

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti «de minimis» concessi possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

I controlli per la verifica del massimale "de minimis" verranno effettuati su RNA.

#### **4. Risorse finanziarie e dimensione del singolo progetto**

L'intervento è finanziato nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità "Giovani" – Obiettivo Specifico f) (ESO4.6), per un importo pari a € 2.000.000,00. La concessione di contributi in favore dei soggetti, aventi i requisiti precedentemente indicati, sarà di importo non superiore al costo complessivo del programma dei laboratori.

Per la realizzazione del progetto, che si compone dell'Azione 1 e dell'Azione 2, il costo è di € 30.000,00. In sede di rendicontazione finale, il beneficiario dovrà indicare il numero effettivo delle ore di attività previste svolte e nel caso di dati di realizzazione inferiori a quelli stabili dell'avviso all'art.2.2, il contributo massimo concedibile sarà rideterminato proporzionalmente.

#### **5. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)**

Per la realizzazione degli interventi non è consentita la subcontraenza.

#### **6. Tempi di realizzazione degli interventi**

Gli interventi dovranno realizzarsi nell'arco di 6 mesi a partire dalla data di notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'Area attuazione degli interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

#### **7. Scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso Pubblico potranno essere presentate **dalle ore 09:30 dell'8/11/2022 martedì, fino alle ore 17:00 del 13/12/2022 martedì;**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



FONDO SOCIALE  
EUROPEO PLUS  
2021-2027  
PR. LAZIO

## 8. Tempistica e modalità per l'approvazione delle proposte progettuali

Le candidature saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle stesse.

## 9. Modalità per la presentazione delle candidature

Ciascun proponente (in forma singola) può presentare una sola proposta progettuale nell'ambito del presente Avviso. La presentazione di più proposte progettuali comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali del proponente.

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

[https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM\\_Autenticazione\\_SPID\\_ManualeUtente.pdf](https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf).

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento, come da allegato A, da stampare, firmare anche digitalmente e allegare;
- dichiarazione redatta sui modelli A02a e A02b, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATS da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante di tutti i soggetti dell'ATS, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- dichiarazione di intenti secondo il modello allegato A03 in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata, da stampare, firmare e allegare.
- atto unilaterale di impegno prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare (Allegato B);
- formulario di presentazione della Proposta (Allegato C);
- scheda finanziaria (Allegato D);
- motivi di esclusione (Allegato E);
- lettera di adesione al progetto da parte degli Istituti Scolastici/Dipartimenti Universitari/leFP (Allegato F);
- solo in caso di presentazione da parte di imprese l'allegato G (Tracciato dati imprese RNA il cui file excel è disponibile su SIGEM all'atto della presentazione della domanda).
- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



FONDO SOCIALE  
EUROPEO PLUS  
2021-2027  
PR LAZIO

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

**È prevista assistenza tecnica in fase di presentazione delle domande come indicato al successivo art. 23 del presente Avviso Pubblico.**

## 10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

a) verifica di ammissibilità formale, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della verifica di ammissibilità formale i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato E.

b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, attualmente ancora in vigore nelle more dell'approvazione dei nuovi criteri di valutazione, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sotto criteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
<b>a) Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	<b>min-max totale criterio a)</b>	<b>0-40</b>
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso</i>	0-20
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)</i>	0-20
<b>b) Coerenza esterna</b>	<b>min-max totale criterio b)</b>	<b>0-20</b>
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo</i>	0-10
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)</i>	0-10
<b>c) Innovatività</b>	<b>min-max totale criterio c)</b>	<b>0-30</b>
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione delle attività laboratoriali per l'efficacia nella realizzazione dell'intervento</i>	0-30
<b>d) Priorità</b>	<b>min-max totale criterio d)</b>	<b>0-10</b>
	<i>Contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, ecc.)</i>	0-5
	<i>Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati</i>	0-5

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

## 11. Esiti delle istruttorie e ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse complessivamente disponibili.

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione e saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. La concessione del contributo si basa sul criterio dell'ordine cronologico di arrivo delle domande presentate e risultate ammissibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo:

[predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

Gli elenchi delle domande ammesse ed escluse saranno pubblicati con Determinazione Dirigenziali sui siti istituzionali della Regione ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione

<http://www.lazioeuropa.it>

## 12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere stampato, timbrato e firmato, scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

## 13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pec da parte dell'area attuazione degli interventi;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento;



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente; - su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

Il CUP, in caso di imprese private sarà richiesto direttamente dall'amministrazione regionale e comunicato al beneficiario, in caso di imprese pubbliche devono richiederlo direttamente.

#### **14. Gestione finanziaria e modalità di erogazione del contributo**

In continuità con le precedenti iniziative adottate dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 e conformemente all'art. 53 par. 1 let d) e all'art. 56 par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il costo complessivo è il risultato dei costi diretti a copertura del personale necessario per la realizzazione dell'operazione rimborsati a costi reali, più il 40% di tali costi a copertura dei costi previsti per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi, realizzazione di materiali, prodotti, affitto e/o leasing di attrezzature e qualsiasi altra attività legata alla realizzazione delle azioni promozionali.

Il piano finanziario dell'intervento, che dovrà essere presentato secondo l'allegato D, dovrà essere così strutturato:

- a) spese dirette relative ai costi del personale impiegato, coerente con l'organizzazione delle iniziative proposte;
- b) a copertura dei costi sostenuti per l'organizzazione, la realizzazione e la promozione delle iniziative è riconosciuto un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette relative alle spese di



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



personale rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati dalla Regione Lazio.

L'erogazione del contributo avverrà in due tranches:

- acconto, pari al 50% del finanziamento, in seguito all'avvio delle attività, previo ricevimento della dichiarazione di inizio attività;
- saldo, fino al restante 50% del finanziamento, dopo la verifica della realizzazione completa delle attività.

Per il pagamento del primo anticipo deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, con indicate le attività realizzate per l'azione 1 e l'azione 2 (*dove previste entrambe*);
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo;
- modulistica compilata come previsto e nel rispetto dei massimali stabiliti dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese del personale sostenute;
- copia dei registri presenza con l'indicazione dei partecipanti ai laboratori formativi e/o divulgativi e relativa sottoscrizione della presenza giornaliera;
- eventuale copia del materiale pubblicitario divulgativo prodotto.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

## 15. Norme per la rendicontazione

Le direttive di seguito specificate in materia di rendicontazione, valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, vengono applicate in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione—Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

I soggetti beneficiari dovranno produrre una Relazione Finale descrittiva dell'attività svolta all'interno del progetto, allegando la modulistica compilata come previsto dalla Determina



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



FONDO SOCIALE  
EUROPEO PLUS  
2021-2027  
PR. LAZIO

Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi forfettari.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. L'individuazione di irregolarità gravi all'interno della documentazione richiesta potrà comportare il mancato riconoscimento dell'intero contributo forfettario. La richiesta di anticipo e la richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.

## **16. Controllo e monitoraggio**

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, la Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## **17. Informazione e pubblicità**

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenuto conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, i beneficiari sono tenuti ad attuare



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi. I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Giovani"– Obiettivo specifico f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità.

I beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027, l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060.

## **18. Conservazione documenti**

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

### **19. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode**

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



## 20. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), centralino 06/51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [elongo@regione.lazio.it](mailto:elongo@regione.lazio.it); PEC: [formazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:formazione@regione.lazio.legalmail.it); Telefono 06/51684949).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è il Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it); PEC: [dpo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dpo@regione.lazio.legalmail.it); Telefono: 06.3230983). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del PR Lazio FSE+ 2021-2027. Su tale base il Soggetto proponente esprime il consenso in sede di presentazione della proposta progettuale.

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione del PR Lazio FSE+ 2021/2027.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
LAZIO



trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;

- il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

## **21. Foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## **22. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

## **23. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle proposte progettuali**

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso: [articreative@regione.lazio.it](mailto:articreative@regione.lazio.it).

## **24. Documentazione della procedura**

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio al link <https://www.regione.lazio.it/documenti>, sul portale di Lazio Europa al link <http://lazioeuropa.it/> e sul BUR della Regione Lazio.